



Oggetto: Comune di Follonica (GR) - Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con Valenza di Piano Paesaggistico tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, relativa alla conformazione del Piano Strutturale

Quarta Seduta – 15/09/2023

Il giorno 15/09/2023, sono riuniti in modalità videoconferenza sul link <https://spaces.avayacloud.com/spaces/60a500c4f665d979da2321fe> i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota prot. 405574 del 01/09/2023

- per la **Regione Toscana**, Arch. Luca Signorini P.O. del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio con funzioni di Presidente (delega Decreto n. 19443 del 01/09/2023 -Allegato n.1-), Arch. Valentina Ronzini funzionaria del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio; Arch. Cecilia Berengo P.O. del Settore Tutela, Riqualficazione e valorizzazione del Paesaggio (fino alle ore 15:40), Ing. Concetta Coriglione funzionaria del Settore Tutela, Riqualficazione e valorizzazione del Paesaggio (fino alle ore 15:40)

- per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo** il funzionario Arch. Vanessa Mazzini (delega prot. Reg. n. 412208 del 07/09/2023 -Allegato n. 2-).

Alla riunione sono, inoltre, invitati e presenti:

- per il **Comune di Follonica**: la Dirigente del Settore 3 Ing. Beatrice Parenti, il tecnico dell'ufficio edilizia Geom. Riccardo Fanti, i progettisti del Piano Arch. Stefano Giommoni e Arch. Rita Monaci.

la **Provincia di Grosseto** è assente.

Premesso che:

- Nelle date 17/05/2023, 09/06/2023 e 12/07/2023 si sono tenute le prime tre sedute della Conferenza, che ha aggiornato i propri lavori alla successiva seduta;

- La Regione con nota prot. 405574 del 01/09/2023 ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della quarta seduta della Conferenza Paesaggistica di cui all'oggetto, indetta per la data odierna alle ore 9:30, per impegni sopraggiunti è stato poi concordato lo spostamento della seduta alle ore 15.00;

- Il Comune di Follonica ha trasmesso, con note prot. Reg. n. 388208 dell'11/08/2023, 392538 del 21/08/2023, 407510 del 04/09/2023 e 418272 del 12/09/2023, la documentazione integrativa richiesta dal Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio e parte della documentazione del piano modificata sulla base delle richieste della Conferenza.

In particolare al link indicato nelle note sono ad oggi presenti i seguenti elaborati:

- cartella Materiale Archeologo contenente:
 - Tav1-Allegato1- Schede Evidenze Archeologiche;
 - Tav2-Allegato1- Relazione Metodologica;
 - cartella Shape Tav1;
 - cartella Shape Tav2.
- cartella PRG 1985 contenete:
 - PRG 1985 Timbrato;
 - Piano Regolatore Generale Comunale - norme tecniche di attuazione 1985.
- contributi aree rurali e forestali;
- DGR 2434_1990_PRG;
- Disciplina_AP_CP_10_09_23;
- Estratto_doc conf_bosco_fo;
- Regione per Aree Boscate_dep_pineta;
- St1_ATLANTE_Follonica_AP_CONFERENZA;
- Str1_ATLANTE DELLE UTOE_AP_CP_def;
- TAV_pot_archeologico_Apcp;

- TAV_RICOGNIZIONE_bosco;
- TAV18St_Apcp;
- TAV22St_beni_paesaggistici_142_20230910.

La Conferenza apre i lavori alle ore 15:00 e ricorda che ai fini del presente verbale si intendono ricomprese le premesse, l'istruttoria e gli esiti riportati nei verbali delle precedenti sedute del 17/05/2023, del 09/06/2023 e del 12/07/2023.

la Conferenza procede all'esame della documentazione integrata e modificata rispetto alle richieste effettuate nelle sedute precedenti

Per quanto riguarda le individuazioni e i riconoscimenti dei Beni Paesaggistici, la Conferenza ricorda che nel corso della seduta del 12/7/2023 sono state esaminate le modifiche agli artt. 11, 12, e 13 dello Statuto del Territorio, sulla base delle valutazioni espresse nel Tavolo tecnico del 7 Giugno 2023 (come da resoconto allegato al verbale della Conferenza del 09/06/2023) e passa ad esaminare le ulteriori modifiche sulla base delle richieste formulate nel predetto Tavolo Tecnico.

Art. 14 - Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico con D.M 22.02.1958

La Conferenza prende atto che i commi 1, 3 e 4 e 5 sono stati modificati come richiesto dal tavolo tecnico.

Art. 15 - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare (art.142. c.1, lett. a, Codice)

In relazione alla richiesta di modifica del comma 1, di seguito riportata, avanzata nel corso della seduta del Tavolo Tecnico del 7 giugno 2023:

“.... considerata l'estrema variabilità della linea di costa sabbiosa, suscettibile di oscillazioni repentine in brevi archi temporali, sebbene in presenza di opere di protezione del litorale, il Tavolo tecnico concorda nell'assumere come riferimento per l'area vincolata la rappresentazione ricognitiva del PIT/PPR. Risulta pertanto necessario modificare la norma e la Tav.22St del PS.

Resta fermo che gli approfondimenti effettuati dall'A.C. potranno essere utilizzati come supporto ai fini della gestione delle superfici demaniali. A tal proposito Regione e Soprintendenza richiamano i contenuti dell'“Allegato B _ ABACO ESEMPLIFICATIVO per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai territori costieri compresi in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare (art.142 comma1 lett. a)” del PIT/PPR.”

il Comune di Follonica ha comunicato con pec prot. 0418272 data 12/09/2023 di aver modificato l'art. 15 della Disciplina e la tav. 22 St come da colloquio con la Regione “eliminando la linea di costa fisica e lasciando solo la generatrice di vincolo”.

A tal proposito la Regione chiarisce alla Conferenza che la modifica, che si può evincere dal testo barrato, è stata richiesta all'A.C. in quanto veniva definita una “linea di costa fisica più coerente con lo stato di fatto attuale” e che restituiva “l'attuale estensione del litorale sabbioso follonichese” pur in un contesto caratterizzato da una “estrema variabilità” della linea di costa sabbiosa. Infine, rispetto all'attualità della linea di costa, nella nota 1 al testo della norma, si precisava che si trattava di una linea risalente al 2019. La Conferenza concorda con tale modifica.

La Conferenza prende inoltre atto che:

- è stato modificato il testo del comma 1 con l'esclusione del riferimento alla linea di costa fisica e con il recepimento della sola linea di battigia del PIT/PPR;
- il comma 2 è stato eliminato;
- al comma 4 è stato inserito un riferimento agli elementi di valore effettivamente riconosciuti nella tavola St1- Atlante del centro urbano e alla Tav. 16St “Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale”.

La Conferenza ricorda all'A.C. di eliminare la nota 1 dal testo delle NTA

Art. 16 - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775), e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142. c.1, lett. c, Codice)

La Conferenza prende atto che:

- nel comma 1 è stato inserito un rimando all'Allegato 7B e all'Allegato D del PIT/PPR;
- al comma 5 sono stati inseriti riferimenti agli elementi di valore riconosciuti negli elaborati St1- “Atlante del centro urbano di Follonica” e Qc1 - “Atlante dei paesaggi storici”.

Art. 17 - Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi (art.142. c.1, lett. b, Codice)

La Conferenza prende atto che:

- nel comma 1 è stato modificato con un rimando alle definizioni e ai criteri dell'Allegato 7B del PIT/PPR;
- al comma 2 è stato eliminato il riferimento al lago Vecchioni;
- al comma 4 è stato inserito un riferimento agli elementi di valore effettivamente riconosciuti nella Tavola 16St.

Art. 18 - I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)

La Conferenza prende atto che il comma 2 è stato modificato con l'introduzione di un rimando all'iter in corso riguardante la trasformazione del Parco interprovinciale di Montioni versante grossetano.

La Conferenza segnala che nella legenda della tavola 22St del PS non è stato introdotto un rimando al procedimento in corso per la trasformazione del parco interprovinciale di Montioni in riserva naturale regionale, come richiesto dal tavolo tecnico.

In relazione al contenuto del comma 3 la Conferenza prende atto che la norma è stata modificata riconducendola agli elementi di valore effettivamente riconosciuti nella Tav. 16St "Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale", negli elaborati St1- "Atlante del centro urbano di Follonica" e Qc1 - "Atlante dei paesaggi storici".

Art. 19 - I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (art.142. c.1, lett. g, Codice)

In relazione al contenuto del comma 1 la Conferenza prende atto che nel testo della norma è stato inserito un rimando all'Allegato 7B del PIT/PPR.

In relazione al contenuto del comma 4 la Conferenza prende atto che la norma è stata modificata riconducendola agli elementi di valore effettivamente riconosciuti nella Tav. 16St "Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale", negli elaborati St1- "Atlante del centro urbano di Follonica" e Qc1 - "Atlante dei paesaggi storici"

In merito alla relazione contenente l'indicazione, anche per gruppi di fattispecie di aree, dell'applicazione dei criteri indicati nell'elaborato 7B del PIT-PPR, ai fini delle **modifiche della perimetrazione delle aree tutelate per la presenza del bosco**, l'A.C. comunica che nel link indicato nella nota prot. reg. 0388208 Data 11/08/2023 è stato inserito un elaborato "estratto_doc_conf_bosco_fo.pdf"

La Regione e la Soprintendenza si riservano di verificare il documento e di comunicare gli esiti della valutazione congiunta.

In relazione alla proposta di modifica del vincolo dell'area boscata in corrispondenza del "Compendio minerario di Montioni" la Conferenza chiede che permanga la rappresentazione ricognitiva del PIT/PPR, non disponendo di documentazione atta a verificare la presenza del bosco prima dell'inizio delle attività di coltivazione e la eventuale necessità del suo ripristino.

In merito alla **ricognizione delle aree escluse dalla tutela ex lege ai sensi dell'art.142, co. 2 del D.Lgs.42/2004** Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, e alla richiesta di trasmettere un estratto della NTA delle Zone A e B al fine di poter effettuare una verifica secondo l'approccio valutativo condiviso dal *Comitato Tecnico Paritetico ex art.5 del Disciplinare attuativo dell'Accordo di Copianificazione tra Ministero della Cultura e Regione Toscana* nel corso della seduta del 28/03/2023, la Conferenza prende atto che è stata trasmessa:

- la D.G.R. n.02434 del 19/3/1990 riguardante l'approvazione del P.R.G. del Comune di Follonica adottato con Delibera n. 142 del 26.03.1985;
- le NTA del Piano Regolatore Generale Comunale – marzo 1985;
- la Tavola zonizzazione del PRG – 19/03/1985.

La Conferenza chiede chiarimenti in merito alla vigenza dello strumento al settembre 1985.

Il Comune dichiara che da marzo 1985 lo strumento operava.

Terminata la valutazione relativa alle individuazioni e i riconoscimenti dei Beni Paesaggistici, la Conferenza procede con l'analisi delle modifiche/integrazioni apportate sulla base delle richieste avanzate nelle precedenti sedute:

Rispetto a quanto richiesto nella PRIMA SEDUTA, e riportato nel relativo verbale, la Conferenza verifica che:

Relativamente alle **invarianti strutturali**, sono state correttamente recepite le seguenti richieste di modifica:

- Nell'art. 21 c. 5 è stato inserito il riferimento alla tavola nella quale sono rappresentati i contesti fluviali (16St);

- Nell'art. 62 commi 3 e 5 è stato inserito uno specifico riferimento all'elaborato *St1-Atlante del centro urbano di Follonica*, in particolare relativamente alle regole di gestione per gli elementi della RECO;
- Le denominazioni dell'art. 63 comma 4 sono state allineate a quelle della rappresentazione cartografica della tavola 17St;
- Nell'art. 61 comma 3 e nell'art. 62 commi 1 e 3 sono stati inseriti i riferimenti all'elaborato *St1-Atlante del centro urbano di Follonica*, in particolare relativamente alle regole insediative per i tessuti.

Risultano invece da recepire le seguenti richieste:

- Non è stata del tutto allineata la denominazione del tessuto TPS4b nelle tavole e nella disciplina;
- Non sono state riviste le denominazioni e i contenuti degli artt. da 27 a 51 in relazione agli elementi effettivamente rappresentati nella tavola 16St. Negli articoli citati si dice infatti che gli elementi disciplinati sono “*rappresentati con apposito segno grafico alla Tav. 16St - Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale in scala 1:10.000*”, ma nella tavola tali elementi non sono presenti con la stessa denominazione. Risulta quindi necessario un ulteriore approfondimento affinché siano chiaramente identificabili gli elementi normati nella disciplina.

Relativamente al **perimetro del territorio urbanizzato**, sono state correttamente recepite le seguenti richieste di modifica:

- È stata in buona parte stralciata dal perimetro del TU l'area collocata al di sopra e alla destra del cimitero (area Campo di Paolo).
- È stata effettuata un'ulteriore riflessione sull'area di forma triangolare al margine del perimetro, adiacente all'Acqua Village; l'area è stata mantenuta all'interno del perimetro del TU ma ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 65/2014, includendola nella complessiva strategia di riqualificazione del margine. Nell'elaborato *St1-Atlante del centro urbano di Follonica* è stata di conseguenza integrata la parte dell'analisi delle criticità (pg. 59) e delle regole insediative (pg. 60).
- È stata effettuata un'ulteriore riflessione sull'area ricompresa tra il tessuto produttivo, via del Turismo e la ferrovia; l'area è stata mantenuta all'interno del perimetro del TU ma ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 65/2014, includendola nella complessiva strategia di riqualificazione del margine e miglioramento dell'inserimento paesaggistico della piattaforma industriale-artigianale esistente. Nell'elaborato *St1-Atlante del centro urbano di Follonica* è stata di conseguenza integrata la parte dell'analisi delle criticità (pg. 59) e delle regole insediative (pg. 60).
- È stata effettuata un'ulteriore analisi sulle tre aree classificate come TR06 situate in prossimità della zona industriale al di sopra della SP 152; due delle tre aree sono state mantenute all'interno del perimetro del TU in quanto si configurano come tessuti organici e funzionali al sistema insediativo della città, la terza area è stata in parte stralciata, in quanto appartenente ad un'azienda agricola, e in parte mantenuta all'interno del TU per le stesse ragioni delle prime due.
- È stata stralciata dal perimetro del TU l'area situata ad ovest del “Villaggio Maresi” (classificata con le controdeduzioni come “*S.I. Spazi ineditati interclusi in area urbana*”) non avendo le caratteristiche di spazio intercluso e non essendo dotata di opere di urbanizzazione.
- È stata effettuata un'ulteriore riflessione sull'area situata ad est del “Villaggio Maresi”; l'area è stata mantenuta nel TU ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 65/2014, integrando l'analisi delle criticità e le strategie di riqualificazione del margine riportate nell'elaborato *St1-Atlante del centro urbano di Follonica* (pg. 59 e 60).
- È stato inserito nella Disciplina, all'art. 62, il riferimento alle regole insediative per i tessuti riportate nell'elaborato *St1-Atlante del centro urbano di Follonica*.
- Relativamente alla “costa sabbiosa” e ai tessuti urbani in essa presenti (TS e TPS4b), è stato inserito nella Disciplina, agli artt. 30 e 51, il riferimento al rispetto della disciplina della Scheda del Sistema costiero 6 “Golfo di Follonica”. È stato inoltre inserito negli stessi articoli il rimando alle ulteriori analisi, ai valori, alle criticità e alle regole di gestione per il litorale sabbioso riportati nell'elaborato *St1-Atlante del centro urbano di Follonica*.
- È stato effettuato un ulteriore approfondimento sulle pinete litoranee, in particolare sulle proprietà pubbliche o private delle stesse e sulla classificazione come parchi urbani nei precedenti strumenti urbanistici. L'A.C. dichiara di aver mantenuto nel perimetro del TU esclusivamente le pinete effettivamente rispondenti alla definizione di parco urbano e già classificate come parchi urbani nel PRG e nel RU. È stata invece stralciata dal perimetro del TU la ex Colonia Cif e la pineta presente nella relativa area di pertinenza.
- Relativamente alle pinete litoranee è stato inserito nella Disciplina (artt. 51 e 56) il rimando alle ulteriori analisi, ai valori, alle criticità e alle regole di gestione riportati nell'elaborato *St1-Atlante del centro urbano di Follonica*.

Risultano invece da recepire le seguenti richieste:

- Sono state mantenute all'interno del perimetro del TU le aree classificate come TS e TPS4 situate nella zona di Pratoranieri al di sopra della SP 152 in quanto “*si configurano come organiche e funzionali al sistema insediativo della città e presentano le caratteristiche del territorio urbanizzato*”, senza però inserire una precisa disposizione di tutela relativa alle sistemazioni agrarie di valore paesaggistico presenti nell'area classificata come tessuto storico. La Conferenza chiede quindi di rivedere la disciplina riportata a pg. 23 dell'Atlante St1 inserendo una specifica disposizione di tutela da recepire nel PO.

- Sono state mantenute all'interno del perimetro del TU le seguenti aree classificate come *"S.I. Spazi ineditati interclusi in area urbana"*: l'area situata al di sopra della SP 152 che presenta segni di lottizzazione (tra il tessuto TS e il tessuto TPS4), l'area in parte boscata tra il tessuto TPS4 del Campeggio Tahiti e i tessuti residenziali TR03 e TR04, le aree situate nel quartiere di Pratoranieri, con particolare riferimento all'area di forma allungata ricompresa tra il TPS4 e via Don Sebastiano Leone, l'area al di sotto dell'Acqua Village adiacente alla Gora delle Ferriere. Relativamente a queste aree la Conferenza aveva evidenziato criticità e aveva chiesto un ulteriore approfondimento sull'inserimento all'interno del perimetro del TU, specificando che l'eventuale mantenimento nel TU doveva essere accompagnato dall'individuazione dei valori paesaggistici presenti e dalle relative disposizioni di tutela. La Conferenza evidenzia che a fronte del mantenimento nel TU non sono stati effettuati gli approfondimenti richiesti, chiede quindi che la disciplina presente nell'*Atlante St1* relativa agli spazi interclusi sia integrata con specifici approfondimenti sulle aree più estese e più sensibili.

Tali approfondimenti dovranno chiarire che non si tratta di "Lotti ineditati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria", bensì di vaste aree non urbanizzate, nelle quali sono riconoscibili assetti agrari e vegetazionali da tutelare, che vengono mantenute nel Territorio Urbanizzato al fine di riqualificare e valorizzare gli elementi valoriali presenti, attraverso una strategia che preveda la realizzazione di un Parco verde Urbano; alcune aree, come già evidenziato nella prima seduta, sono peraltro interessate da vincoli paesaggistici (DM 20/09/1962 G.U. 250 del 1962, art. 142 c.1 lettera a), art. 142 c.1 lettera g).

La Soprintendenza evidenzia che in relazione agli ambiti tutelati ex art. 142 lett. a), occorre ricordare la prescrizione 3.3. lett. f) del Sistema Costiero n. 6 *"Golfo di Follonica"* che recita testualmente: *"non è ammesso l'impegno di suolo non edificato ai fini insediativi, ad eccezione dei lotti dotati di urbanizzazione primaria"*. Pertanto le grandi aree inedificate inserite all'interno del perimetro del territorio urbanizzato (tutelate ex art. 142 lett. a) del Codice) non potranno essere equiparate a *"lotti dotati di urbanizzazione primaria"* ovvero non potranno essere oggetto di nuova edificazione.

La Soprintendenza ricorda anche la prescrizione 12.3 lett. b) relativa agli ambiti tutelati ex art. 142 lett. g) del Codice: *"Non sono ammessi: 1 - nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo all'interno delle formazioni boschive costiere che "caratterizzano figurativamente" il territorio, e in quelle planiziarie, così come riconosciuti dal Piano Paesaggistico nella "Carta dei boschi planiziari e costieri" di cui all'Abaco regionale della Invariante "I caratteri ecosistemici dei paesaggi", ad eccezione delle infrastrutture per la mobilità non diversamente localizzabili e di strutture a carattere temporaneo e rimovibile"* (Elaborato 8/b del PIT-PPR).

- È stato rivisto il disegno delle aree inserite nel perimetro del TU ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 65/2014 tenendo conto dei segni presenti nel paesaggio (scansione dei campi, vegetazione, ecc.) e limitando il consumo di spazi agricoli periurbani integri; non è stata però integrata la disciplina presente nell'*Atlante St1* con idonee norme di salvaguardia dell'agricoltura amatoriale e del verde di connessione ecologica che si intende tutelare e con specifici indirizzi e regole insediative per il PO finalizzate a garantire che gli interventi in queste aree contribuiscano alla riqualificazione dei margini urbani. La Conferenza chiede quindi di effettuare gli approfondimenti richiesti.

- Non sono state integrate nell'*Atlante St1* le regole di gestione relative alle pinete secondo quanto richiesto dalla Soprintendenza; allo stesso modo non è stato modificato l'elaborato *"Contributo sulle aree rurali e forestali"*. La Conferenza chiede quindi di provvedere.

Relativamente agli ambiti periurbani, nuclei rurali e ambiti di pertinenza, sono state correttamente recepite le seguenti richieste di modifica:

- sono stati inseriti nella parte statutaria della Disciplina (art. 64) i riferimenti ai contenuti di tutela per questi ambiti di cui ai successivi articoli 97, 98 e 99 della parte strategica.

Relativamente all'area di trasformazione in territorio rurale, sono state correttamente recepite le seguenti richieste di modifica:

- sono stati rivisti i dati dimensionali della previsione inserendoli nell'UTOE 2 anziché nell'UTOE 6 e attribuendo la SE di nuova edificazione interamente alla destinazione d'uso direzionale e servizi.

Sono invece necessari chiarimenti sul recepimento delle richieste di modifica espresse dalla Provincia di Grosseto nel contributo allegato al verbale della prima seduta in quanto l'art. 101 che riporta la strategia non ha subito modifiche.

A questo proposito l'A.C. dichiara di non aver ritenuto necessario recepire quanto espresso nel parere visto che i contenuti evidenziati dalla Provincia risultano superati da quelli del PIT-PPR.

La Conferenza, preso atto di quanto dichiarato, invita l'A.C. a confrontarsi con la Provincia sul recepimento del contributo.

Rispetto a quanto richiesto nella SECONDA SEDUTA, e riportato nel relativo verbale, la Conferenza verifica che:

Sono state correttamente recepite le seguenti richieste di modifica alla Disciplina del PS:

- Nell'Art. 1 sono stati eliminati i riferimenti ai “sistemi territoriali” e agli “ambiti caratterizzati da condizioni di degrado” in quanto non più presenti nella disciplina; è stato poi inserito al comma 7 l'elenco degli elaborati costituenti il PS.
- Nell'Art. 10 sono stati allineati i contenuti dei commi 2 e 4 evitando sovrapposizioni.
- Negli articoli relativi ai beni paesaggistici (Artt. 11-19) è stata uniformata la modalità di recepimento della disciplina d'uso dei beni paesaggistici eliminando negli articoli 15 e 17 l'elencazione delle prescrizioni dell'Elaborato 8B del PIT-PPR; è stata semplificata la disciplina eliminando la riproposizione dei contenuti del PIT-PPR e inserendo i riferimenti agli elaborati del PS che rappresentano le declinazioni operate dal PS; sono stati eliminati i riferimenti alla normativa in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili; è stato eliminato il comma di ciascun articolo relativo alle misure di salvaguardia, mantenendo unicamente l'art. 104 della stessa Disciplina, al fine di evitare sovrapposizioni e difficoltà applicative.
- Al comma 4 dell'art. 30 è stato chiarito a quali aree del litorale sabbioso si riferiscono le disposizioni.
- Il comma 5 dell'art. 30 e il comma 5 dell'art. 51 sono stati rivisti eliminando le sovrapposizioni e allineando la disciplina ai contenuti della Scheda del Sistema Costiero n. 6 Golfo di Follonica (Allegato C all'Elaborato 8B del PIT-PPR) e all'art. 12 dell'Elaborato 8B relativo ai territori coperti da foreste e da boschi.
- È stato corretto il riferimento presente nell'art. 34 comma 4.
- Sono stati inseriti nella Disciplina i riferimenti alle tavole in cui sono rappresentate le pinete per le quali vengono date specifiche disposizioni di tutela; in particolare: nell'art. 51 c.1 è stato inserito il riferimento all'Atlante St1, nell'art. 56 c.2 alle tavole 22St, 24St, 16St e all'Atlante St1, nell'art. 56 c.5 alla tavola 16St e all'Atlante St1.
- È stato eliminato il refuso presente al comma 2 dell'art. 54.
- È stato eliminato il refuso presente al comma 4 dell'art. 61.
- Nell'art. 85 relativo agli ambiti della *Città della ghisa* (ex ILVA) è stata inserita la specificazione richiesta dalla Soprintendenza sulla presenza di immobili tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 ed è stato fatto riferimento alla tavola che ne riporta l'individuazione cartografica e l'elenco. È stata inoltre semplificata la disciplina eliminando il riferimento alle destinazioni d'uso ammesse.
- Negli articoli 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 98 e 100 è stata semplificata la disciplina eliminando il riferimento alle destinazioni d'uso ammesse.
- Nell'art. 102 è stato modificato il comma 3 relativo alla strategia di razionalizzazione e integrazione degli assetti infrastrutturali.
- È stato rivisto l'art. 103 relativo alle salvaguardie.

Risultano invece da recepire le seguenti richieste:

- Ai commi 2 e 3 dell'art. 30 sono ancora presenti indicazioni localizzative relative ai sistemi dunali non corrispondenti con quanto rappresentato in cartografia (tavola 16St). La Conferenza ribadisce quindi la necessità di allineare la disciplina e la rappresentazione cartografica.
- Il PS individua “*coste sabbiose prive di sistemi dunali*” e “*sistemi dunali relittuali*”, tuttavia è presente una specifica disciplina solo per le “*coste sabbiose prive di sistemi dunali*” (art. 34). La Conferenza ribadisce la necessità di inserire specifiche disposizioni anche per i “*sistemi dunali relittuali*” o di chiarire le motivazioni per l'assenza di una specifica disciplina.
- Negli articoli 95 c.2 e 97 c.3 non è stata semplificata la disciplina eliminando il riferimento alle destinazioni d'uso ammesse, come fatto invece per gli articoli 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 98 e 100.
- Nell'art. 83 non è stato specificato che le limitazioni si riferiscono al mutamento della destinazione d'uso agricola verso altra funzione.
- Nell'art. 89 è stata inserita al comma 4 la frase “*Le previsioni del Piano Operativo dovranno, comunque, rispettare le prescrizioni di cui alle lettere a), g), h) e n) della sezione 3.3. della Scheda del “SISTEMA COSTIERO 6 Golfo di Follonica” del P.I.T. / PPR*”, per maggiore chiarezza la Conferenza chiede di far riferimento al rispetto di tutte le prescrizioni della Scheda del Sistema costiero, specificando poi in particolare le prescrizioni più attinenti. Al primo alinea del comma 5 è inoltre sempre presente il riferimento agli stabilimenti balneari di nuova previsione che la Conferenza aveva chiesto di eliminare.
- Nell'art. 103 è stata inserita la frase: “*I Piani Attuativi convenzionati e vigenti esclusi dalla presente disciplina di salvaguardia sono quelli di seguito riportati:*” senza però riportate di seguito l'elenco.

Sono state correttamente recepite le seguenti richieste di modifica all'elaborato **Str1 Atlante delle Unità Territoriali Organiche Elementari**:

- Sono state riviste le tabelle del dimensionamento dell'UTOE 1 riducendo la SE di nuova edificazione residenziale da 33.800 mq a 25.000 mq (in coerenza con la strategia di promuovere prioritariamente il recupero del patrimonio edilizio esistente), computando la media struttura di vendita nel commerciale al dettaglio anziché nel commerciale all'ingrosso e depositi. Sono inoltre state ridotte la SE di nuova edificazione a destinazione turistico-ricettiva e direzionale e di servizio.
- È stato rivisto il dato del nuovo consumo di suolo esterno al perimetro del TU inserendo la strategia di potenziamento del Golf di Poggio all'Olivio (precedentemente computato nell'UTOE 6); la strategia di potenziamento del Golf è stata

inserita anche nella parte testuale. Sono state inoltre riviste le tabelle del dimensionamento dell'UTOE 2 riducendo la SE di nuova edificazione a destinazione turistico-ricettiva.

- Sono state inoltre riviste le tabelle del dimensionamento dell'UTOE 3 eliminando la SE di nuova edificazione, in coerenza con le direttive e le prescrizioni della Scheda del Sistema costiero.

- Sono stati rivisti i dati degli abitanti insediabili per ogni UTOE in coerenza con le superfici da considerare per ciascun abitante ai sensi del D.M. 1444/1968.

- Sono stati eliminati i refusi segnalati nella strategia dell'UTOE 6 e nel titolo della sezione di elaborato relativa alle tabelle riepilogative del dimensionamento e degli standard.

Risultano invece da recepire le seguenti richieste:

- Le tabelle che per ogni UTOE riportano la superficie, la popolazione al 31/12/2020 e la densità media di abitanti dell'UTOE non sono state aggiornate a seguito della revisione dei perimetri delle UTOE, risulta quindi necessario verificarne ed aggiornarne i dati.

- Le strategie dell'UTOE 3 non sono state riviste in coerenza con le direttive e le prescrizioni della Scheda del Sistema costiero; in particolare è necessario verificare e modificare le seguenti strategie: *“Riorganizzazione e riqualificazione degli stabilimenti balneari esistenti attraverso interventi di restauro, ristrutturazione edilizia e ristrutturazione urbanistica, compreso altresì l'ampliamento una tantum di quelli esistenti, al fine di poter ottemperare a prescrizioni di carattere igienico - sanitario e alla L. 13/89, secondo i criteri e le modalità insediative già previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, da approfondire e delineare in fase di redazione del Piano Operativo”, “Razionalizzare l'offerta turistica derivante dagli stabilimenti balneari, esistenti e di progetto che gravano sulla Costa, puntando, comunque, alla qualità degli insediamenti”, “Realizzazione dei nuovi stabilimenti balneari secondo i criteri e le modalità insediative già previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, da approfondire e delineare in fase di redazione del Piano Operativo”.*

- Nell'UTOE 4 non sembrano essere ancora state inserite le modifiche alla strategia indicate nelle controdeduzioni; nella legenda a pg. 18 risultano inoltre sempre presenti gli “ambiti periurbani” che non sono però rappresentati nella cartografia.

In merito alla **documentazione relativa alla tutela archeologica** la Soprintendenza informa che il Funzionario di zona, Dott. Enrico Maria Giuffrè, sta ultimando l'analisi delle modifiche e integrazioni fornite dal Comune e che esprimerà un parere scritto da allegare al verbale della prossima seduta della Conferenza.

La Regione ricorda infine (come già segnalato a conclusione della seconda seduta) che non risultano del tutto recepiti i seguenti contributi dei settori regionali :

1. Settore Forestazione. Agroambiente (Allegato n. 4 al verbale della seconda seduta);
2. Settore Tutela della Natura e del Mare (Allegato n. 5 al verbale della seconda seduta);
3. Settore Logistica e Cave (contributo all'adozione trasmesso con prot. Reg. n. 26109 del 24/01/2022);
4. Settore Trasporto Pubblico Locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile (contributo all'adozione trasmesso con prot. Reg. n. 26109 del 24/01/2022).

Alle ore 18:40 la Conferenza conclude i lavori della presente seduta.

La Conferenza resta in attesa delle modifiche ed integrazioni richieste, da trasmettere con congruo anticipo, ed aggiorna i propri lavori alla prossima seduta prevista per il 06/10/2023.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana
Arch. Luca Signorini

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
Arch. Vanessa Mazzini

